

Commissione per la valutazione della attività di ricerca del Dipartimento

Verbale della riunione del 21/12/2021

Il giorno 21 dicembre 2021, alle ore 15, presso i locali della Direzione del Dipartimento Chibiofaram, si è riunita la Commissione Ricerca e Valutazione del Dipartimento, costituita da:

prof. Sebastiano Campagna, direttore del Dipartimento

prof. Fabio Marino, componente della Commissione Ricerca e Valutazione

prof. Orazio Romeo, componente della Commissione Ricerca e Valutazione

prof.ssa Scolastica Serroni, componente della Commissione Ricerca e Valutazione

prof.ssa Maria Teresa Sciortino, componente della Commissione Ricerca e Valutazione

dott.ssa Maria Antonietta Medici, responsabile dell'Unità Operativa Ricerca

per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni

2) Analisi della ricerca del Dipartimento per l'anno 2021

3) varie ed eventuali

Presiede il Direttore del Dipartimento.

Sono presenti tutti i componenti, ad eccezione del Prof. O. Romeo (assente giustificato). Verificato il numero legale, alle ore 15:05 il Direttore dà inizio alla riunione.

1. Comunicazioni

Il Direttore illustra brevemente le prossime scadenze, inclusa la compilazione della SUA-RD, da fare nel mese di gennaio.

2. Analisi della ricerca

Si discute in dettaglio la situazione della ricerca scientifica del Dipartimento, facendo riferimento, tra l'altro, ai dati sul sito dell'Ateneo ed alla situazione della ristrutturazione dei laboratori.

Si riporta, a seguire, la relazione stilata a seguito della discussione.

Analisi della ricerca del Dipartimento per l'anno 2021

Contesto

L'anno 2021 è stato un anno estremamente delicato per il Dipartimento Chibiofaram. Oltre alla pandemia, che ha ovviamente creato difficoltà per lo svolgimento della attività di ricerca, con limitazioni nell'utilizzo dei laboratori dovute alle restrizioni legate al distanziamento interpersonale, e particolarmente per le attività di internazionalizzazione quali viaggi e scambi di ricercatori e docenti, l'anno 2021 ha visto la riapertura dei laboratori di ricerca del Dipartimento situati al Polo Papardo, ed il trasferimento nel sito ristrutturato di Papardo non soltanto dei ricercatori che erano temporaneamente migrati presso laboratori di fortuna situati al Polo Annunziata, ma anche di quasi tutti i ricercatori che avevano da sempre lavorato presso i laboratori del Polo Annunziata, dove è

comunque rimasto un gruppo di ricerca estremamente vivace ed attivo che vedrà i propri laboratori rinnovati nel prossimo futuro.

Mentre l'ultimazione della ristrutturazione del Polo Papardo ha finalmente permesso di risolvere buona parte delle problematiche che – a prescindere dai problemi legati alla pandemia – avevano rallentato negli ultimi anni le attività di ricerca di tutti i gruppi costretti a lasciare i laboratori di Papardo, il trasferimento materiale nella nuova sede ha comunque comportato una ulteriore interruzione della attività di ricerca. La situazione a fine 2021 è però adesso estremamente promettente: seppure alcuni laboratori (incluse grandi attrezzature di laboratorio) devono ancora essere riportati al pieno funzionamento ed altri abbiano ancora problematiche in via di risoluzione, i ricercatori del Dipartimento hanno a disposizione oltre 150 laboratori ristrutturati. Inoltre, la natura multidisciplinare del Dipartimento, che comprende al suo interno principalmente chimici, biologi, ecologi e farmacisti (così come, in misura minore, fisici e veterinari), tutti raggruppati nello stesso sito, è ideale per promuovere interazioni interdisciplinari che permettano di affrontare tematiche di ricerca multidisciplinari, essenziali per lo sviluppo sostenibile della Società e alla frontiera della ricerca scientifica. In effetti, l'obiettivo di costituire un ambiente di ricerca multidisciplinare è stato uno dei motori di costituzione dello stesso Dipartimento Chibiofaram. Uno degli obiettivi scientifici che il Dipartimento si è posto dall'inizio della sua costituzione nel 2015 è stato pertanto proprio l'integrazione di ricercatori operanti in vari campi di conoscenza, per poter pienamente sfruttare le potenzialità offerte dalla multidisciplinarietà: questo è stato perseguito attraverso varie azioni, prima di tutte la calendarizzazione di Conferenze di Dipartimento, già a partire dal 2018.

Analisi quantitativa e qualitativa

Nel 2021 l'attività di ricerca del Dipartimento, nonostante le problematiche sopra citate, ha mantenuto e ancora di più migliorato il livello già alto di produttività scientifica: il numero di pubblicazioni con referee, già alto nel 2020 (396 articoli) è lievemente cresciuto nel 2021 (415; vedi: <https://iris.unime.it/bi/saiku/index.htm?mode=full&saikuRepository=openByIdentifier/pc/mv/contributor>, dati da IRIS Ricerca Dipartimentale). Il numero di pubblicazioni su pubblicazioni con referee e con IF (da WOS) nel 2020 è stato pari a 371, praticamente invariato nel 2021 (360), ma con un lieve miglioramento qualitativo (IF medio cresciuto da 4.800 a 4.871 passando dal 2020 al 2021, ed in costante crescita a partire dal 2016, quando il valore di IF medio era di 3.390; dati da: <https://iris.unime.it/bi/saiku/index.htm?mode=view&saikuRepository=openByIdentifier/pc/mv/2>).

6). E' utile mettere in evidenza come il valore di IF medio delle pubblicazioni dipartimentali sia significativamente alto, e testimoni un livello qualitativo delle pubblicazioni decisamente rimarchevole.

Il numero globale (ovvero esteso a tutti gli anni) medio di pubblicazioni per i ricercatori della struttura (esclusivamente riferito ad articoli su riviste con referee) è pari a 47.65 (vedi <https://iris.unime.it/bi/saiku/index.htm?mode=view&saikuRepository=openByIdentifier/pc/mv/1.7>), notevole se è considerato il numero elevato di ricercatori (oltre 140) e la loro età media di produzione scientifica, relativamente bassa dato il numero significativo di giovani ricercatori assunti negli ultimi 4 anni. In effetti, il numero di giovani ricercatori assunti negli ultimi anni (circa 40, a partire dal novembre 2018 ed includendo i ricercatori la cui presa di servizio è prevista entro il 2021) è decisamente un altro aspetto estremamente positivo, e garantisce per un ulteriore sviluppo della ricerca scientifica del Dipartimento.

Efficacia delle azioni intraprese per sviluppare la multidisciplinarietà del Dipartimento

Le Conferenze di Dipartimento, iniziate nel 2018, sebbene necessariamente sospese nel 2020 e 2021 a causa della pandemia, hanno prodotto risultati notevoli: il numero di progetti di ricerca aventi al loro interno ricercatori di almeno due differenti aree scientifiche, che erano soltanto 2 nel 2020, sono stati ben 11 nel 2021, dimostrando come l'interdisciplinarietà della ricerca sia sempre più un fattore importante della ricerca dipartimentale. Di pari passo è cresciuto il numero di pubblicazioni con autori di diverse aree scientifiche.

Azioni migliorative proposte ed eventuali problematiche

Migliorare il già alto livello quantitativo e qualitativo della ricerca scientifica del Dipartimento non è ovvio, ma certamente la ripresa della piena attività della ricerca nel Polo Papardo, così come il potenziamento del gruppo di ricerca del Polo Annunziata, attraverso un rinnovamento dei locali già previsto, promette di essere foriero di ulteriori progressi.

Un aspetto che ha sofferto per tutto il periodo 2020-2021 della situazione pandemica è invece stato quello relativo alla internazionalizzazione del Dipartimento, il cui progresso è stato arrestato. La promettente crescita della internazionalizzazione, che ad inizio 2020 aveva prefigurato la presenza di circa 10 visite di ricercatori e professori stranieri ufficialmente invitati attraverso contratti di visiting researchers e professors (che si affiancavano ad oltre 20 visite occasionali di ricercatori stranieri dovute alle collaborazioni internazionali dei ricercatori del Dipartimento,

annualmente), non è stata rispettata a causa della situazione pandemica. Una previsione del ritorno alla normalità è ancora difficile, ma sperabilmente il 2022 permetterà un rinnovo (probabilmente graduale) di tali visite, anche attraverso i vari progetti bilaterali ufficialmente in corso, e la ripresa degli scambi Erasmus.

Conclusione

Nonostante le difficoltà dovute alla pandemia e ai problemi relativi al trasferimento dei laboratori di ricerca e alla loro messa in funzione, l'attività di ricerca del dipartimento ha mantenuto ed anche rafforzato i suoi elevati standard quantitativi e qualitativi nel corso del 2021. Una nuova analisi dei risultati è prevista per la metà del 2022, quando si avranno i dati relativi alla prossima VQR.

Ultimati i punti all'ordine del giorno, alle ore 16:50 il Direttore dichiara chiusa la riunione. Del che il presente verbale, letto ed approvato seduta stante.

Messina, 21 dicembre 2021



Prof. Sebastiano Campagna
Direttore del Dipartimento